

Domenica 26 gennaio 2025

III Domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

Dal Vangelo secondo Luca 1,1-4; 4,14-21

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

E sono parole di speranza per chi è stanco, è vittima, non ce la fa più. Dio riparte dagli ultimi della fila, raggiunge la verità dell'umano attraverso le sue radici ammalorate. Adamo è povero più che peccatore; è fragile prima che colpevole; siamo deboli ma non siamo cattivi, è che abbiamo le ali tarpate e ci sbagliamo facilmente. Nel Vangelo mi sorprende e mi emoziona sempre scoprire che in quelle pagine accese si parla più di poveri che di peccatori; più di sofferenze che di colpe. Non è moralista il Vangelo, è liberatore.

Dio ha sofferto vedendo Adamo diventare povero, cieco, oppresso, prigioniero, e un giorno non ha più potuto sopportarlo, ed è sceso, ha impugnato il seme di Adamo, ha intrecciato il suo respiro con il nostro respiro, i suoi sogni con i nostri. È venuto ed ha fatto risplendere la vita, ha messo canzoni nuove nel cuore, frantumi di stelle corrono nelle nostre vene. Perché Dio non ha come obiettivo se stesso, siamo noi lo scopo di Dio. Il catechismo sovversivo, stravolgente, rivoluzionario di Gesù: non è l'uomo che esiste per Dio ma è Dio che esiste per l'uomo.

E poi Gesù spalanca ancora di più il cielo, delinea uno dei tratti più belli del volto del Padre: «Sono venuto a predicare un anno di grazia del Signore», un anno di grazia, di cui Gesù soffia le note negli inferi dell'umanità (R. Virgili); un anno, un secolo, mille anni, una storia intera fatta solo di benevolenza, a mostrare che Dio non solo è buono, ma è soltanto buono.

«Sei un Dio che vivi di noi» (Turollo). E per noi: «Non ci interessa un divino che non faccia fiorire l'umano. Un divino cui non corrisponda la fioritura dell'umano non merita che ad esso ci dedichiamo» (D. Bonhoffer). Forse Dio è stanco di devoti solenni e austeri, di eroi dell'etica, di eremiti pii e pensosi, forse vuole dei giullari felici, alla san Francesco, felici di vivere. (Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.”**

Mercoledì 29 - 09.00 - Sermide - S. Messa e Adorazione eucaristica

18.30 - Chiesetta di Porcara - si ritrova l'equipe di comunità

Giovedì 30 - 11.00 – *Sermide* – S. Messa nella memoria liturgica di *san Sebastiano martire*, patrono della Polizia Locale. Saranno presenti anche altri Corpi della sicurezza e autorità civili.

15.30 – *Sermide* – S. Messa in RSA per gli ospiti e i volontari

Domenica 2 febbraio (festa liturgica della Candelora) - 10-30- 16.00 - *festa di don Bosco* per i ragazzi delle medie e delle superiori con celebrazioni della S. Messa a Sermide e Carbonara e poi pranzo e momenti di gioco a Carbonara. Invitiamo le famiglie a favorire la partecipazione dei ragazzi, per poter vivere anche in questo modo dei momenti belli di unità pastorale, anche in vista delle esperienze estive.

15.00 – *Oratorio di Moglia* – “pomeriggio insieme” con tombola per le persone anziane, a cura dell’equipe di comunità.



Giovedì 13 marzo – *Pellegrinaggio giubilare di unità pastorale in sant’Andrea a Mantova.*

Partenza in autobus da Quatrelle alle 14,30; Felonica 14,45; Sermide 15.00; Moglia 15,10; Carbonara 15.20; Borgofranco 15.30; Bonizzo 15.35. Il programma prevede una prima tappa davanti all’altare del **Duomo** che custodisce il corpo della beata Osanna Andreasi; la visita guidata alla **concattedrale sant’Andrea** e alle 18.00 messa nella **cripta** davanti ai sacri Vasi contenenti terra imbevuta del sangue di Cristo. Il pellegrinaggio si conclude con **cena in ristorante**. Iscrizioni aperte presso la segreteria di Sermide. Per eventuali esigenze di posti specifici in autobus verificarne prima la disponibilità. I posti davanti (**quando richiesti**) vengono assegnati in base al giorno della prenotazione. È possibile raggiungere il gruppo **anche con mezzi propri** ed unirsi alla cena, purché avvisando in segreteria.

*** Lunedì 10 febbraio – *Oratorio di Moglia* – 17.30 – si ritrovano i sagristi e gli addetti ai fiori e ai segni liturgici per preparare insieme la quaresima.

*** Martedì 11 febbraio – memoria liturgica della Madonna di Lourdes- 18.30 - *Chiesetta di Porcara* – S. Messa con speciale richiesta di guarigione per gli ammalati nel corpo e nello spirito.

Don Giampaolo 328-3898681 – don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675- Suore Oblate 0386 - 960400 – Caritas 348-8625297 – **segreteria pastorale 0386 - 61248**



Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su whatsapp.